



Segreteria Generale Nazionale

@prot.n. 4198/S.G./B/Comparto Sicurezza, Comparto Ministeri, Enti, Dirigenza
PEC. - URGENTE

Trani, li 5 Giugno 2018

e, p.c.:

- Al Dottor Antonio Fullone
Provveditore Regionale A.P.
Per la Toscana e l'Umbria Firenze
- Al Presidente dottor Santi Consolo
Capo del Dipartimento A. P.
Ufficio del VISAG Centrale Roma
- Al Capo di Gabinetto dell'Onorevole Ministro
Via Arenula, 70 Roma
- Al Dottor Pietro Buffa
D.G. del Personale e delle Risorse Settore
Uff. IV delle Relazioni Sindacali Roma
- Alla Dott.ssa Santina Savoca C.C. Livorno
- Ai Sigg. Segretari Regionali,
Provinciali - Territoriali Co.S.P. Loro Sedi

Oggetto: C.C. Livorno - Profonda violazione delle Leggi vigenti sul divieto di fumo in ambienti di lavoro e Reparti inadeguati per il personale di Polizia Penitenziaria non fumatori .

"Richiesta valutazione applicazione sanzione per il datore del lavoro"

Di recente il Sindacato CO.S.P., nonostante la consuetudine dalle strutture della Regione TOSCANA non ottenere riscontri o soluzioni e/o interventi a favore del personale dipendente, si è sollecitato, argomentato e rivendicato alla VS specifiche iniziative sui luoghi di Lavoro e del benessere del personale NON fumatori, richiamandoci a norme, regole e Leggi dello Stato che ne vietano la collocazione in ambienti diversi dalle proprie sostenute condizioni di salute o sanitarie e che impongono, invece, al Datore di lavoro precauzioni e misure salubrità dei medesimi luoghi ciò che non sembra, ad oggi, sia stata percorsa come strada nel penitenziario di cui si disquisisce. Di contro, e per quanto di nostra conoscenza, l'unica risposta che lo stesso personale avrebbe ricevuto e non in una sola specifica condizione è stata quella di essere inviato, senza alcuna motivazione che ne richiedesse tale specifico invio, alla Commissione Medico Ospedaliera Militare ai sensi, si presuppone, dell'articolo 75, insomma, se idoneo o meno al proseguimento dell'attività di Polizia Penitenziaria, come se la democratica e libera "scelta" di NON fumare, potesse essere, per certe interpretazioni unilaterali una forma di malattia invalidante (Sic.?).

Senza qui voler contare - per quello che ci viene riferito dal diretto interessato - quante volte in pochi mesi lo stesso dipendente sia stato dalla propria amministrazione inviato per la stessa situazione alla CC. MM. OO. con l'esito, scontato, di essere IDONEO a tutte le discipline di Polizia che il regolamento prevede, si continuerebbe a inserire, aggiungo, inopinatamente il dipendente, come accaduto nella serata di ieri lunedì 4.06.2018 nei reparti detentivi a contatto con ambienti e detenuti fumatori con le relative ricadute negative sul personale dipendente costretto a recarsi prima dal medico di Guardia da cui ha ricevuto certificazione di esonero al servizio per "laringite acuta da fumo, e poscia, dal Pronto Soccorso cittadino a conferma con gg. 3 di prognosi a causa fumo inalato/respirato nei luoghi di lavoro fatti occupare al poliziotto penitenziario (certificazioni sanitaria e relazione del pronto soccorso depositati dal lavoratore in amministrazione, fascicolo personale del diretto interessato) .- Qui vi si INVITA/ DIFFIDA all'adozione di urgentissimi accertamenti nella sede di LIVORNO, come su altre sedi, su quanto appena denunciato dal CO.S.P. con riserva di valutare, se necessaria, una manifestazione esterna pubblica al fine di tutelare la salute dei propri associati e dipendenti tutti sui luoghi di lavoro senza dover essere costretti a subire continui invii alla CCMMOO per non poter sottacere alle ingiustizie del fumo.

Cortesii saluti: DOMENICO MASTRULLI SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE CO.S.P.

SEGRETARIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcoosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878